

ero del tutto disposto a imparare qualche trucchetto da loro. Mi resi conto che la mia arroganza sul soggetto era assolutamente, indicibilmente indescrivibile. La mia arroganza era assolutamente fantastica!

Beh, state a sentire, mi sono occupato di fotografia fin dall'età di 12 anni. L'ho studiata con alcuni dei vecchi del mestiere che circolavano a quei tempi. Alcuni fotografi e scienziati che lavoravano al National Museum sono stati abbastanza pazienti da insegnarmi la fotografia. Ho letto libri sul soggetto, ho letto questo e quello, ho persino lavorato in camere oscure professionali. E la prova era proprio sotto i miei occhi. Santi numi! La gente paga per le fotografie. Io ne scattavo abitualmente per la Underwood & Underwood.

E avevo sempre detto che il guaio del mio modo di fotografare man mano che progredivo (avevo trovato un'ottima spiegazione), il guaio del mio modo di fotografare era il continuo cambiamento delle tecniche fotografiche. Veramente un'ottima spiegazione. In effetti, da quando ho iniziato a occuparmi di fotografia, sono state inventate le macchine fotografiche miniaturizzate, le pellicole pancromatiche, tipi diversi di sviluppatori, sono stati inventati i flash; hanno cambiato tutte queste cose. A dire il vero proprio in questo periodo mi stanno facendo un cambiamento: avevo un tipo di pellicola prodotta dalla Ilford, ad una sensibilità così bassa che potevo sviluppare un negativo a grana fine usando questa pellicola. Ma la sensibilità della pellicola è stata cambiata; ora le vecchie pellicole non si trovano più e non so come farlo. Stavo scaricando la colpa, vedete? Continuavano a sostituirmi i materiali.

E ciò di cui mi ero improvvisamente reso conto, ciò che mi aveva colpito in questo testo (dato che si tratta di un buon corso professionale, non è roba da dilettanti), ciò che mi aveva colpito in questo testo era già noto a Mathew Brady ai tempi della guerra civile americana. Le basi e i fondamenti che io non conoscevo erano presenti nell'argomento fin dal 1860! I cambiamenti dei materiali non c'entravano niente. Non conoscevo neanche i principi fondamentali per cui si scattava una fotografia, tanto per cominciare!

E in quel momento, la consapevolezza del fatto che ero stato molto arrogante e che in realtà non sapevo tutto quello che, sulla fotografia, c'era da sapere sulla faccia della terra si abbattè su di me con un impatto formidabile. Il fatto di aver ottenuto qualche risultato ai miei tempi, non faceva davvero di me il maestro mondiale della fotografia, ma avevo qualcosa da imparare e questo fu ciò che mi colpì. E, ragazzi, ci diedi sotto e cominciai a studiare.

È molto interessante considerare la velocità dei miei progressi: tre fascicoli in tre anni e mezzo, otto fascicoli in due settimane. Il primo risultato ha avuto luogo prima che mi fossi reso conto di questo e l'altro dopo. Ieri sera all'improvviso ho dato un'occhiata alla scena e mi sono accorto di essere già a metà del corso. Ci avevo messo tre anni e mezzo per fare i primi tre dei cinquanta fascicoli di cui è costituito il corso.

Perché non riuscivo ad andare avanti? Beh, stavo studiando qualcosa di cui sapevo già tutto. Non riuscivo ad assumere un atteggiamento mentale rilassato del tipo: "Qui c'è qualcosa da imparare. Studiamolo". No, stavo studiando attraverso questa cortina: "So tutto su questo argomento. So tutto quanto c'è da saperne". Beh, e allora perché diavolo me ne stavo lì a studiarlo? Se sapevo già tutto, perché stavo lì a studiarlo? Eppure montavo tutta questa messa in scena dello studio. Persino con me stesso facevo finta di studiare. Non mi rendevo conto di far finta. Credevo realmente di studiare. Lo leggevo davvero, e via di questo passo, ma facevo tutto dal punto di vista che sapevo già tutto sull'argomento. E la mia presunzione era tale che ero perfettamente disposto a imparare qualche trucchetto da loro, e penso che questo fosse molto indulgente da parte mia.

Il bello è che, nello studio successivo e via dicendo, il mio punto di vista sul soggetto è completamente cambiato; l'intero punto di vista su ciò che sono disposto a fotografare e il mio metro di giudizio su quello che è una buona fotografia sono completamente cambiati. Ora critico persino i loro esempi di fotografie perfette. Molto critico, ma di un criticismo assai ben fondato.

Non riuscivo ad imparare, perché sapevo di sapere già tutto. Una volta resomi conto che, a dire il vero, non ne sapevo un bel niente, dovetti tornare ai fondamenti e studiarli. Dopo aver messo a posto i fondamenti, averli studiati bene e così via, mi fu possibile progredire fino al punto in cui, non solo ero del tutto disposto a studiare, ma ero anche completamente disposto a controbattere. Non ero in uno stato di servilismo nei confronti dell'apprendimento. Ora conoscevo i fondamenti. Potevo vedere dove trovavano applicazione e, entro la portata e i limiti di quel corso didattico, potevo parlare senza peli sulla lingua. In altre parole, potevo avere un'opinione. Ora potevo avere un'opinione, potevo esercitare giudizio.

Prima non avevo nessuna opinione sull'argomento. Avevo solo alcune idee fisse, puramente idee fisse, ed esse mi dicevano che sapevo proprio tutto quanto c'era da sapere sull'argomento. Quando finalmente scoprii... la grande conquista fu la scoperta che c'era qualcosa da imparare, qualcosa che io non sapevo. Non si trattava di qualche trucchetto. Così la situazione si capovolsse e, studiando sodo, d'improvviso feci un'altra grande conquista: liberai la mia capacità di giudizio.

Ora potrei parlare con ognuno di quei tipi. Esistono dei libri scritti da fotografi molto famosi. Qualcosa di buono, duro, una bella sgobbata, ma, se parlassi con uno di questi tipi, gli direi: "Piantala, dai! Parli bene, ma guarda questa foto, amico mio, io... Come mai? Guarda, hai sovraesposto tutte..." Questo sarebbe lecito. Me ne parlerebbe lui stesso. Gli direi: "Guarda qui. Hai sovraesposto tutte le alte luci. Sono completamente sovraesposte. Perché? Avresti potuto almeno rimediare in camera oscura, santo cielo!"

E lui direbbe: "Beh, pensavo che non l'avrebbe notato nessuno".